Benignità di Dio

Gianni Bosco

Salmo 107:1-7 -> Alleluia.
perché eterna è la sua misericordia. Lo dicano i riscattati del Signore, che egli liberò dalla mano del nemico e radunò da tutti i paesi, dall'oriente e dall'occidente, dal settentrione e dal mezzogiorno.
Vagavano nel deserto, nella steppa, non trovavano il cammino per una città dove abitare. Erano affamati e assetati, veniva meno la loro vita. Nell'angoscia gridarono al Signore ed egli li liberò dalle loro angustie. Li condusse sulla via retta, perché camminassero verso una città dove abitare.

Il Signore è buono!
La Parola di Dio ci dice di **celebrare il Signore** perché la Sua benignità dure in eterno.
Ma perché diciamo che Dio è buono?
Noi sappiamo che **Dio è veramente buono**, e solo Lui lo è! Nel salmo 136 il salmista dice molte volte che la bontà di Dio dura per sempre e ricorda anche tutte le opere meravigliose che Egli ha fatto ribadendo che **la Sua benignità dura in eterno**.
L'apostolo Paolo, invece, in una sua epistola, fa una domanda retorica chiedendosi: *chi ci separerà da Lui?* Egli risponde che **nessuna tribolazione potrà allontanarci dall'amore di Gesù**.
Paolo non dice che vivremo tutta la vita nella prosperità, che non avremo mai nessun problema, che saremo amati da tutti, ma anzi, dice che nessuna afflizione ci allontanerà dal Signore.
Questo significa che sicuramente durante la nostra vita passeremo dei momenti non molto belli e difficili, ma la visione della vita eterna con Dio e del Suo infinito amore ci farà rimanere fermi e saldi in Lui!
Matteo 5:3-12 -> «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati gli afflitti, perché saranno consolati.
Beati i miti,perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.
Non dobbiamo valutare le cose secondo i parametri umani che ci sono stati inculcati fin da piccoli, ma **dobbiamo valutare ogni cosa secondo i parametri di Dio** ed **avere il senso delle cose di Dio**.
Salmo 119:115 -> Allontanatevi da me o malvagi, osserverò i precetti del mio Dio.
Ebrei 4:2 -> Poiché anche a noi, al pari di quelli, è stata annunziata una buona novella: purtroppo però ad essi la parola udita non giovò in nulla, non essendo rimasti uniti nella fede a quelli che avevano ascoltato.
Per poter avere il senso delle cose di Dio dobbiamo **assimilare la Parola per fede** ed applicarla nella nostra vita facendola diventare parte integrante del nostro cuore.

Salmo 27:11-14 -> Mostrami, Signore, la tua via, guidami sul retto cammino, a causa dei miei nemici.
Non espormi alla brama dei miei avversari; contro di me sono insorti falsi testimoni che spirano violenza.
Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte, si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.
Solamente per fede possiamo vedere realmente la bontà del Signore nostro Dio.
Le persone del mondo ragionano secondo parametri umani, infatti loro sono come pecore senza pastore: non hanno chi le possa guidare così sbagliano strada finendo in pericolo senza rendersene conto. Noi non dobbiamo essere così, noi credenti abbiamo avuto la rivelazione della Parola di Dio.
Se amiamo Dio tutte le cose coopereranno per il nostro bene, ma come facciamo a sapere se amiamo realmente il Signore?
Bè, Egli ha messo un parametro per sapere se Lo amiamo: **se seguiamo tutti i Suoi comandamenti!**
Abacuc 1:3 -> Perché mi fai vedere l'iniquità e resti spettatore dell'oppressione? Ho davanti rapina e violenza e ci sono liti e si muovono contese.
Il Signore dice che il Suo giusto vivrà per la sua fede, ma noi siamo giusti davanti a Lui?
La Parola dice che davanti a Dio non c'è nessun giusto, ma **siamo giustificati da Gesù Cristo** per cui grazie al Suo sangue ed al sacrificio che Egli ha fatto sulla croce **siamo stati resi giusti**, per fede.
Romani 5:1 -> Giustificati dunque per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo
Ebrei 10:3-10 -> Invece per mezzo di quei sacrifici si rinnova di anno in anno il ricordo dei peccati, poiché è impossibile eliminare i peccati con il sangue di tori e di capri. Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice:
Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato.
Allora ho detto: Ecco, io vengo - poiché di me sta scritto nel rotolo del libro - per fare, o Dio, la tua volontà.
Dopo aver detto prima non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose tutte che vengono offerte secondo la legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Con ciò stesso egli abolisce il primo sacrificio per stabilirne uno nuovo. Ed è appunto per quella volontà che noi siamo stati santificati, per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre.
Per poter avere la vita eterna dobbiamo anche perseverare nella fede fino alla venuta di Cristo, non basta accettarLo come proprio Signore e Salvatore e poi comportarsi come una qualsiasi persona del mondo.
Vivere per fede significa **abbandonarsi completamente nelle mani di Dio** ed avere il senso delle cose di Dio, glorificandoLo anche nelle afflizioni!
Abacuc 3:16-19 -> Ho udito e fremette il mio cuore, a tal voce tremò il mio labbro, la carie entra nelle mie ossa e sotto di me tremano i miei passi.
Sospiro al giorno dell'angoscia che verrà contro il popolo che ci opprime.
Il fico infatti non germoglierà, nessun prodotto daranno le viti, cesserà il raccolto dell'olivo, i campi non daranno più cibo, i greggi spariranno dagli ovili e le stalle rimarranno senza buoi.
Ma io gioirò nel Signore, esulterò in Dio mio salvatore.
Il Signore Dio è la mia forza, egli rende i miei piedi come quelli delle cerve e sulle alture mi fa camminare.

La fede di questo profeta è una **fede straordinaria**, di una persona che vive e cammina confidando nel Signore.
Ci sono delle cose che dobbiamo valutare nella nostra vita:
1- **se amiamo Dio** e quindi se applichiamo la Parola nella nostra vita;
2- **se riposiamo nel Signore**, infatti dobbiamo imparare a riposare in Dio perchè questo significa vivere per fede.
Genesi 2:2 -> Allora Dio, nel settimo giorno portò a termine il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro.
Il riposo del Signore è un riposo reale, infatti Egli quando creò i cieli e la terra, dopo aver portato a compimento il Suo lavoro, il settimo giorno riposò.
La prima cosa che Dio guarderà al ritorno di Gesù sarà la fede delle persone. Per cui **dobbiamo perseverare in essa** lasciandoci modellare e imparando a vivere secondo le cose di Dio e riposando in Lui!